

Una giornata iniziale piena di buone cose...

Report del 10 aprile 2019

La 66ma Assemblea dell'Usmi Nazionale che ha come tema di riflessione *Giovani e donne consacrate. Distanza e prossimità. Passi comuni nel post-Sinodo* si è aperta con il saluto della madre Presidente, madre Yvonne che ha puntualizzato lo stile scelto per questi giorni di incontro, con queste parole: "faremo un percorso simile a quello del Sinodo e ci saranno momenti di **ascolto**, alternati a tempi di **condivisione** tra le partecipanti nei lavori di gruppo e di **dialogo** con i relatori e le relatrici". E così in apertura l'ascolto delle esperienze di cinque giovani e sei giovani consacrate/i ha permesso di mettere al centro le loro esperienze, le riflessioni, le proposte e le sfide alla vita consacrata.

I cinque giovani e le sei giovani consacrate/i, non hanno deluso le aspettative perché, con tono brioso e diretto, hanno spiegato alle circa 370 religiose presenti il loro grande bisogno di trovare in noi testimoni credibili e gioiose che con discrezione, senza pregiudizi e senza secondi fini cammino al loro fianco per ricercare insieme la risposta alle domande di senso che albergano nella



loro vita e per assaporare la bellezza e la freschezza di una vita interamente donata all'amore di Dio e dei fratelli.

I giovani hanno chiesto alle religiose di testimoniare soprattutto la forza della loro consacrazione senza pensare alle fatiche o all'età che avanza, e senza cedere alle mode giovanili del momento; attendono da noi sapienza e prossimità. Ha molto colpito la testimonianza di Irene

che ha detto: venite a cercarci perché noi abbiamo bisogno di voi. E suor Roberta ha comunicato: per me la vita religiosa oggi è come una fiamma che arde ma che è sotto un secchio. Occorre trovare il coraggio di sollevare il secchio per poter far risplendere in tutta la sua potenza questa fiamma di cui il mondo ha bisogno.

Don Pascual Chávez Villanueva, già Rettore dei Salesiani che ha guidato la tavola rotonda, ha così sintetizzato le loro comunicazioni: "Il futuro della vita consacrata si gioca nella comunità: lì è la vera profezia". È fondamentale passare dal vivere insieme alla comunità di vita. Infatti, oggi più che in passato è necessaria una vita consacrata che sia carismatica e profetica. Per questo, ha detto, occorrono un ascolto empatico dei giovani, un'immensa simpatia, un'accoglienza incondizionata, una cordialità vera, un'apertura d'animo, la rinuncia a qualsiasi tipo di dogmatismo, una chiara scelta per l'uomo sofferente, un atteggiamento misericordioso, la capacità di essere portatori di gioia. Secondo don Chávez Villanueva, l'unica campagna vocazionale che voglia essere visibile e feconda è la vita bella, buona e felice dei consacrati. Non è questione di pubblicità o di aggiornamento del sito della congregazione, ha

chiarito evidenziando così l'esigenza di non confondere il servizio che si offre con la missione. Un messaggio per il mondo in cui prevale l'individualismo e per i giovani che, sono sempre più soli e hanno paura di essere tagliati fuori".

Nel pomeriggio, don Rossano Sala, che è stato segretario speciale della XV Assemblea Generale del Sinodo sui giovani, ha comunicato con vivacità il cammino del Sinodo come sguardo ecclesiologicalo (ascolto, sinodalità, vita consacrata), pedagogico (la trasmissione della fede dentro l'accompagnamento educativo che richiede uno stile preciso, una pratica comunitaria e una pedagogia missionaria che interpella la libertà) e pastorale (il rinnovamento attraverso il discernimento, la pastorale giovanile in chiave vocazionale, la conversione, la formazione e la missione). Tra l'altro ha richiamato la nostra attenzione su un valore fondamentale che oggi più che mai ci è richiesto di vivere, quello di una vita fraterna come profezia di comunione e di riconciliazione; e ancora una domanda provoca e sfida i nostri pensieri e il nostro impegno: con i giovani, ha detto, siamo seno nutriente o campanile giudicante?.

L'Assemblea si è conclusa con la condivisione del lavoro fatto nei gruppi, ricco e interessante; è emersa una convergenza su alcuni nuclei importanti e su prospettive per il cammino delle Congregazioni per il prossimo futuro.

